

UN CONVEGNO A GENOVA SULLA "RIVOLUZIONE" DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Formare e riqualificare, la ricetta dell'industria 4.0

La sfida: le grandi aziende devono trainare le più piccole all'uso delle nuove tecnologie

L'OBIETTIVO

La "mission" è di rimettere la persona al centro del lavoro

FRANCESCO MARGIOCCO

GENOVA. L'industria non può lasciare a casa i lavoratori cinquantenni, perché ha bisogno della loro esperienza, e non può continuare a lamentare l'assenza di giovani preparati: deve investire con più coraggio nella loro formazione. Su questo i politici e gli imprenditori che ieri sono intervenuti a un convegno sull'Industria 4.0, ai Magazzini del Cotone di Genova, sembrano tutti d'accordo.

Al centro del dibattito, l'Industria 4.0: uno slogan che arriva dalla Germania e che indica le trasformazioni che le nuove tecnologie, dalle stampanti 3D all'intelligenza artificiale, stanno imprimendo nei sistemi produttivi. «Siamo di fronte a un Rinascimento industriale», dice Enrico Martines, direttore formazione e sviluppo di Hewlett-Packard. Luca Manuelli, chief digital officer condivide l'entusiasmo ma evidenzia una criticità: le grandi industrie devono trainare le piccole verso la comprensione e l'uso delle nuove tecnologie.

La politica ha un ruolo fondamentale: formare i lavoratori giovani e aiutare quelli più vecchi a riqualificarsi. Ne è convinta [Valentina Aprea](#), assessore lombardo alla formazione, che ieri ha presentato i molti corsi

attivati nella sua regione per far crescere nuove professionalità. Sono corsi di formazione continua, per i giovani ma anche per chi già lavora. La Quarta Rivoluzione industriale è, dicono i relatori del convegno, un'occasione per rimettere l'uomo al centro del lavoro.

Lo scrive anche Edoardo Segantini, giornalista del *Corriere della Sera*, nel suo ultimo libro, "La nuova chiave a stella". L'Industria 4.0 ha bisogno di un lavoratore diverso dal passato, più coinvolto nei processi produttivi, capace di intervenire con le sue proposte e di trovare ascolto. Segantini lo racconta attraverso quattordici storie di altrettante persone, operai, tecnici, manager, imprenditori di tutta Italia. Tra loro anche Giorgio Cuttica, fondatore dell'azienda genovese Orsi Automazione, poi venduta alla Siemens, e di un altro fiore all'occhiello dell'hi-tech ligure, l'azienda software Sedapta. Cuttica regala a Segantini una bella definizione di Industria 4.0: «La Quarta Rivoluzione industriale - dice - si differenzia dalle prime tre per una caratteristica fondamentale. Mentre la prima (fine Settecento: telaio meccanico e macchine a vapore), la seconda (fine Ottocento: elettricità e prime produzioni in serie) e la terza (seconda metà del Novecento: elettronica e prima digitalizzazione) sono state trainate dal prodotto e dall'offerta, la quarta è trainata dalla domanda. È una fabbrica che risponde, rapidamente e su misura, alle esigenze dei clienti».

margiocco@ilsecoloxix.

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Operai a lavoro

ANSA

